

1° Maggio 2018
Consegna Stelle al Merito del Lavoro

Un sentito ringraziamento e un cordiale saluto per essere qui stamane al Presidente Frattura e al neo Presidente Toma cui va il mio augurio più sentito di buon lavoro, al Sindaco di Campobasso, al Cavaliere del Lavoro Gianfranco Carlone, al Console dei Maestri del Lavoro, al Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, alle Autorità civili e militari e a tutti gli intervenuti.

Un augurio particolare rivolgo anche ai parlamentari neoeletti che hanno onorato, con la loro presenza, questa importante manifestazione.

Un grazie di cuore con gli auguri più sinceri, anche a nome del Governo che oggi rappresento, esprimo agli insigniti della prestigiosa Stella al Merito del Lavoro, conquistata perché con la loro operosità, la perizia e l'abnegazione dimostrate nel corso dell'attività lavorativa, hanno prodotto valore sociale e hanno contribuito al progresso della Nazione.

Grazie per quanto avete fatto per il vostro Paese, grazie per la serietà del vostro impegno, per i miglioramenti che avete saputo apportare all'attività quotidiana della vostra azienda, per il positivo insegnamento che avete trasmesso ai colleghi più giovani.

La memoria del valore che avete attribuito al lavoro resterà sempre viva nel simbolo della decorazione che avete meritato e che porterete con onore.

Da oggi sarete per tutti noi lavoratrici e lavoratori un esempio virtuoso e uno sprone ad operare sempre nel rispetto dei valori di lealtà, onestà intellettuale, serietà e dedizione, tenendo a mente che ogni attività lavorativa concorre in misura determinante alla realizzazione del pubblico interesse e di migliori condizioni di convivenza e coesione sociale.

Consentitemi di rivolgere un pensiero commosso e grato a Coloro che al lavoro hanno sacrificato il bene più prezioso della vita.

1° Maggio 2018
Consegna Stelle al Merito del Lavoro

Penso al personale delle Forze di Polizia o dei Vigili del Fuoco e a tutti Coloro che hanno messo a repentaglio la loro integrità fisica per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, per salvare altre vite, penso ai tanti Caduti sul lavoro e all'ingiustizia delle "morti bianche".

A Quanti stanno soffrendo il dramma della disoccupazione esprimo la mia sentita vicinanza pregandoli di non arrendersi e di riporre fiducia nella possibilità che un impegno corale di tutte le componenti della società civile possa contribuire ad affrancarli dall'attuale situazione di disagio.

Sono infatti convinta che creare occasioni di lavoro sia una responsabilità che deve accomunare istituzioni, imprese e forze sociali in un progetto comune mirato a costruire e rinsaldare le basi per efficaci politiche occupazionali.

Questo sforzo collettivo deve essere vissuto come un obbligo morale e civile perché una società democratica e coesa si fonda sul pieno coinvolgimento dell'intera comunità nel tessuto produttivo e non può tollerare fasce di emarginazione o aree di esclusione.

La celebrazione odierna si pone perciò come momento di riflessione per rimarcare con forza la centralità che il lavoro deve assumere nella vita di ciascuno, quale momento di affermazione dell'identità e della dignità umana e come presupposto ineludibile per una piena integrazione sociale.

Eppure purtroppo nel nostro paese resta ai margini del mondo del lavoro anche ampia parte della generazione più giovane. E' una constatazione amara perché i giovani sono la parte migliore, la più vivace, la più creativa del Paese. Rinunciare alla loro intelligenza, al loro talento, alla loro capacità innovativa significa svilirne le aspettative, l'entusiasmo, il senso di appartenenza e, nello stesso tempo, perdere l'occasione più preziosa per un rinnovamento sociale che può provenire soltanto dalle nuove leve.

1° Maggio 2018
Consegna Stelle al Merito del Lavoro

Proprio oggi, in una prospettiva di globalizzazione che richiede sempre maggiore istruzione, formazione e conoscenza la generazione più istruita rispetto a tutte quelle che l'hanno preceduta rischia di dover cercare altrove la propria realizzazione.

La capacità di mobilità dei giovani, il loro sentirsi cittadini italiani ed europei, la loro apertura agli scambi culturali devono invece costituire un fattore di sviluppo e non un impoverimento per il nostro paese.

Sono consapevole che non esistono ricette facili, né provvedimenti di per sé risolutivi della complessità del problema ma sono certa, lo ribadisco con convinzione, che molto potrà provenire dalla convergenza di tutte le componenti della società civile sulla necessità di mettere in campo ogni iniziativa per difendere il lavoro e per investire soprattutto sui giovani puntando sulla scuola, sull'università, sulla ricerca, sulla valorizzazione delle competenze e delle professionalità.

In questo contesto l'azione delle istituzioni pubbliche assume una rilevanza fondamentale non soltanto per garantire una adeguata formazione, ma anche per assicurare trasparenza, contrasto alla corruzione, legalità ed efficienza nella pubblica amministrazione, condizioni imprescindibili per l'ottimizzazione della produttività e per la tenuta del sistema.

Lo stesso sinergico impegno deve essere indirizzato a innalzare i nostri standard di sicurezza sul lavoro.

E' inaccettabile piangere ancora vittime. Una efficace tutela dei diritti dei lavoratori non può prescindere dalla rigorosa applicazione delle normative in materia di sicurezza.

Tuttavia in tante realtà ci sono ancora sacche di resistenza al rispetto delle regole.

Vi assicuro che a questo tema sto riservando, nell'ambito delle mie attribuzioni, una costante, vigile attenzione ed auspicio, a tal fine, una collaborazione permanente con tutte le altre istituzioni preposte, nella convinzione che la sicurezza rappresenti un principio cardine di ogni ordinamento che voglia definirsi civile.

1° Maggio 2018
Consegna Stelle al Merito del Lavoro

Nella medesima ottica mi sono sempre adoperata e continuerò a farlo con forza anche in questa realtà per contrastare e sradicare, con il sostegno delle Forze di Polizia e delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte, ogni forma di illegalità nel mercato del lavoro.

Solo con questi presupposti il primo maggio sarà una festa vera, la festa di un lavoro che non emargina, non crea diseguaglianze o ingiustizie, non produce sfruttamento o degrado, un lavoro che nobilita, eleva lo spirito e conferisce dignità alla persona.

Quest'anno, in linea con le considerazioni che ho svolto sull'importanza del lavoro per le nuove generazioni, ho voluto che a portare il messaggio sull'intrinseco significato di questa Festa fosse un giovane studente di un Liceo del capoluogo al quale cedo la parola affinché possiate ascoltare la voce di chi, ci auguriamo, sarà protagonista e artefice del futuro sviluppo del paese.

Buon 1° maggio a tutti noi e un fraterno abbraccio di speranza a quanti vivono questo giorno con la frustrazione per ciò che hanno perso o non hanno ancora avuto.